

DISPARI Soc.Coop.Soc. ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	Via Enrico Mattei, snc - 25040 CORTE FRANCA BS
Codice Fiscale	01805510987
Numero Rea	BS 356117
P.I.	01805510987
Capitale Sociale Euro	1407675.00
Forma giuridica	Soc.cooperative e loro consorzi iscr.reg.pref./sched.coop.
Settore di attività prevalente (ATECO)	222909
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A102915

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte da richiamare	865	1.540
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	865	1.540
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
5) avviamento	27.000	31.788
7) altre	540.247	687.668
Totale immobilizzazioni immateriali	567.247	719.456
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.829.647	1.976.919
2) impianti e macchinario	550.268	553.133
3) attrezzature industriali e commerciali	130.730	156.295
4) altri beni	73.061	89.295
Totale immobilizzazioni materiali	2.583.706	2.775.642
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	126.316	125.511
Totale partecipazioni	126.316	125.511
Totale immobilizzazioni finanziarie	126.316	125.511
Totale immobilizzazioni (B)	3.277.269	3.620.609
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	73.939	50.847
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	9.106	22.168
4) prodotti finiti e merci	56.026	95.525
Totale rimanenze	139.071	168.540
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.052.997	2.313.460
esigibili oltre l'esercizio successivo	68.200	-
Totale crediti verso clienti	2.121.197	2.313.460
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.460	30.765
Totale crediti tributari	14.460	30.765
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	233.615	393.957
esigibili oltre l'esercizio successivo	108.711	-
Totale crediti verso altri	342.326	393.957
Totale crediti	2.477.983	2.738.182
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
4) altre partecipazioni	500	-
6) altri titoli	-	500
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	500	500
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	85.929	6.307

3) danaro e valori in cassa	2.947	5.556
Totale disponibilità liquide	88.876	11.863
Totale attivo circolante (C)	2.706.430	2.919.085
D) Ratei e risconti	9.778	14.320
Totale attivo	5.994.342	6.555.554
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.407.675	1.445.275
IV - Riserva legale	157.931	179.560
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	2	-
Totale altre riserve	2	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(83.550)	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.322	(83.550)
Totale patrimonio netto	1.484.380	1.541.285
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	834.436	894.914
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.408.659	1.605.766
esigibili oltre l'esercizio successivo	603.869	728.798
Totale debiti verso banche	2.012.528	2.334.564
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	94.746	130.679
esigibili oltre l'esercizio successivo	99.156	180.254
Totale debiti verso altri finanziatori	193.902	310.933
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	39.258	-
Totale acconti	39.258	-
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	619.366	466.453
Totale debiti verso fornitori	619.366	466.453
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	145.954	61.921
Totale debiti tributari	145.954	61.921
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	110.819	195.551
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	110.819	195.551
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	499.041	650.928
esigibili oltre l'esercizio successivo	54.444	98.774
Totale altri debiti	553.485	749.702
Totale debiti	3.675.312	4.119.124
E) Ratei e risconti	214	231
Totale passivo	5.994.342	6.555.554

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.921.080	4.687.953
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(52.561)	(13.727)
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	150.753	138.505
altri	471.198	372.998
Totale altri ricavi e proventi	621.951	511.503
Totale valore della produzione	5.490.470	5.185.729
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	536.543	636.345
7) per servizi	614.174	555.458
8) per godimento di beni di terzi	259.301	202.315
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.823.551	2.774.067
b) oneri sociali	453.540	454.694
c) trattamento di fine rapporto	201.104	204.614
d) trattamento di quiescenza e simili	17.244	-
e) altri costi	6.410	-
Totale costi per il personale	3.501.849	3.433.375
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	99.954	113.675
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	156.364	153.777
Totale ammortamenti e svalutazioni	256.318	267.452
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(23.092)	2.791
14) oneri diversi di gestione	240.417	83.892
Totale costi della produzione	5.385.510	5.181.628
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	104.960	4.101
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllanti	1.664	-
altri	-	1.144
Totale proventi da partecipazioni	1.664	1.144
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.509	4.472
Totale proventi diversi dai precedenti	1.509	4.472
Totale altri proventi finanziari	1.509	4.472
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	103.656	93.267
Totale interessi e altri oneri finanziari	103.656	93.267
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(100.483)	(87.651)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	4.477	(83.550)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.155	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.155	-
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.322	(83.550)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.322	(83.550)
Imposte sul reddito	2.155	-
Interessi passivi/(attivi)	101.933	88.795
(Dividendi)	(1.664)	(1.144)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	92.301	(4.993)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	197.047	(892)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	256.318	267.452
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	343.137	204.614
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	599.455	472.066
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	796.502	471.174
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	29.469	16.519
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	290.394	371.642
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	198.384	(233.088)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	4.542	7.208
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(17)	(4.887)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(136.484)	124.253
Totale variazioni del capitale circolante netto	386.288	281.647
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.182.790	752.821
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(57.066)	(88.795)
Dividendi incassati	801	1.144
(Utilizzo dei fondi)	-	(205.920)
Altri incassi/(pagamenti)	(195.598)	(210.285)
Totale altre rettifiche	(251.863)	(503.856)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	930.927	248.965
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(91.476)	(110.097)
Disinvestimenti	-	36.256
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(11.200)	(35.784)
Disinvestimenti	-	61.855
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(5.553)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(102.676)	(53.323)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(439.067)	457.655
Accensione finanziamenti	437.874	(85.818)
(Rimborso finanziamenti)	(713.120)	(684.745)
Mezzi propri		

Aumento di capitale a pagamento	675	8.125
(Rimborso di capitale)	(37.600)	(49.725)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	(384)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(751.238)	(354.892)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	77.013	(159.250)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	6.307	166.758
Danaro e valori in cassa	5.556	4.355
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	11.863	171.113
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	85.929	6.307
Danaro e valori in cassa	2.947	5.556
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	88.876	11.863

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2019 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e di Rendiconto Finanziario, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. .

Settore attività

La vostra società, come ben sapete, opera prevalentemente nei seguenti settori: pulizie generali di edifici e disinfestazione, portierato, cura e manutenzione del paesaggio, fabbricazione e stampaggio di articoli in materie plastiche, assemblaggio e confezionamento di articoli (fino ad ottobre 2019) favorendo l'integrazione lavorativa di persone socialmente svantaggiate. Inoltre svolge in modo secondario altre attività, quali: trasporto utenti e pasti, gestione biglietteria ferroviaria (fino a giugno 2019) e attività di accoglienza e inserimento lavorativo a favore di stranieri presenti nelle strutture SPRAR, delle quali capofila è il Consorzio Cascina Clarabella Onlus.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., il Rendiconto finanziario la disposizione dell'art. 2425-ter, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato

contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il 4 comma dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio. Si è consci, come organo amministrativo, delle eventuali criticità legate alla diffusione del COVID-19, i cui possibili effetti sono stati attentamente ponderati in termini di valutazione sul permanere della continuità aziendale.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, 2 comma C.c. .

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2019.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è

stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

- i marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso dei marchi. Sono esclusi dalla capitalizzazione eventuali costi sostenuti per l'avvio del processo produttivo del prodotto tutelato dal marchio e per l'eventuale campagna promozionale.

Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i venti anni.

- secondo le disposizioni transitorie del D.Lgs. n. 139/2015 confermate anche da OIC24 (cd "approccio prospettico"), l'avviamento iscritto nel bilancio precedente, che non ha ancora esaurito i propri effetti, può essere ammortizzato in base alla sua vita utile residua fino ad un massimo di cinque anni; sono, tuttavia, previsti periodi di maggiore durata qualora sia ragionevole supporre una vita utile maggiore a cinque. Di seguito si espongono le ragioni specifiche che hanno indotto all'adozione di un periodo eccedente la vita utile: la società si attende di recuperare, in termini finanziari e reddituali, l'investimento effettuato in un periodo eccedente la vita utile, sulla base di quanto previsto dall'organo amministrativo.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Per quanto concerne i titoli di debito classificati in BIII3) "Altri titoli" la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione in quanto i costi di transazione e la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Rimanenze

Le rimanenze, in base al Principio Contabile n. 13, sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione essendo tali valori non superiori al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine esercizio. Esse sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito anche se non coincide con la data in cui è trasferita la proprietà.

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo sono state valutate applicando il criterio del costo medio ponderato. In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che in alternativa al metodo del costo medio ponderato è possibile utilizzare il metodo dei costi standard, del prezzo al dettaglio oppure del valore costante delle materie prime, sussidiarie e di consumo.

I prodotti in corso di lavorazione sono iscritti in base ai costi sostenuti nell'esercizio.

Le rimanenze di prodotti finiti e merci sono state valutate applicando il criterio del costo medio ponderato. In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che in alternativa al metodo del costo medio ponderato è possibile utilizzare il metodo dei costi standard o del prezzo al dettaglio.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Al fine di determinare il corretto costo ammortizzato per un'attività o passività finanziaria occorre:

- effettuare la rilevazione iniziale considerando l'importo al netto dei rimborsi di capitale,
- calcolarne l'ammortamento applicando l'interesse effettivo sulla differenza tra valore iniziale dell'attività/passività e valore a scadenza,
- rettificare in aumento o diminuzione l'importo iniziale con il valore determinato al punto precedente,
- dedurre dal valore ottenuto qualsiasi riduzione di valore o irrecuperabilità dello stesso.

Per tasso d'interesse effettivo (T.I.R.) si intende, secondo lo IAS39, il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Il comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. parla di "fattore temporale" per il quale s'intende che il T.I.R. debba essere confrontato con il tasso di mercato e, ove la differenza tra i due tassi sia significativa, utilizzare quest'ultimo per attualizzare i flussi futuri derivanti dal credito/debito al fine di determinarne il valore iniziale d'iscrizione.

Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti e dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso effettivo.

Per quanto concerne i debiti finanziari, si fa presente che essi devono essere rilevati inizialmente al netto dei costi di transazione, i quali vanno ripartiti su tutta la durata del finanziamento e valutati con la tecnica dei risconti ad un tasso di interesse effettivo costante nel tempo. In base alla durata del contratto, gli interessi vengono rilevati al tasso nominale, integrati dalla differenza determinata applicando il tasso effettivo.

In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), i costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Per quanto concerne i Crediti iscritti nell'Attivo Circolante la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione per almeno uno dei seguenti motivi:

- i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono giudicati di scarso rilievo, così come stabilito da policy aziendale.

Inoltre, i crediti non sono stati attualizzati in quanto il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non risulta significativamente diverso dal tasso di mercato e quindi, in ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4, C.c., dette poste sono iscritte secondo il presumibile valore di realizzo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le partecipazioni e i titoli esposti nell'attivo circolante sono iscritti in Bilancio al costo di acquisizione, comprensivo di oneri accessori. Non si comprende nel costo il rateo degli interessi maturati alla data d'acquisto per pagamento dilazionato, che deve essere imputato a conto economico secondo competenza e non ad incremento del costo d'acquisto. Il costo viene svalutato in presenza di un minor valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato e ripristinato negli esercizi in cui vengono meno i motivi per cui la svalutazione era stata effettuata. In mancanza di un preciso riferimento al valore di mercato alla chiusura dell'esercizio si considerano i valori di scambio relativi a titoli aventi caratteristiche similari a quelli in portafoglio. Il mercato cui si è fatto riferimento per comparare il costo è la Borsa Valori di Milano. Per i titoli non quotati si è fatto riferimento a quotazioni di titoli similari (al valore nominale rettificato in base al tasso di rendimento di mercato). Per i titoli, precedentemente svalutati, relativamente ai quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si è proceduto al ripristino del costo originario.

Si precisa che la Legge n. 136 del 17/12/2018 che ha convertito il DL n. 119/2018 (c.d. "Decreto fiscale") ha previsto una deroga ai criteri di valutazione dei titoli iscritti nell'attivo circolante, la quale consente alle imprese di mantenere i medesimi valori risultanti dal bilancio precedente, in luogo del valore desumibile dall'andamento di mercato e fatta eccezione per le perdite di carattere durevole; la deroga, attualmente, è prevista solo per i bilanci 2018; nel caso sia stata adottata la deroga, la società ne ha fatto menzione nel paragrafo dedicato.

La società non ha valutato i titoli di breve smobilizzo al costo ammortizzato in quanto la norma ne prevede l'esonerazione nel caso in cui gli effetti siano irrilevanti, comprendendo nell'irrelevanza la scadenza entro i 12 mesi.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Non sono presenti a bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. .

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Per quanto concerne i Debiti a lunga scadenza la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione per almeno uno dei seguenti motivi:

- non sono presenti debiti con scadenza superiore a 12 mesi;
- i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono giudicati di scarso rilievo rispetto al valore nominale, così come stabilito da policy aziendale.

Inoltre, i debiti non sono stati attualizzati in quanto il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non risulta significativamente diverso dal tasso di mercato per cui in ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4, C.c., i debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione e corrisponde al presumibile valore di estinzione.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Altre informazioni

Poste in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Nota integrativa, attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Si illustra di seguito la composizione dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	1.540	(675)	865
Totale crediti per versamenti dovuti	1.540	(675)	865

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2019 sono pari a € 567.247.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del numero 2, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	2.035	3.100	151.197	1.132.213	1.288.545
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.035	3.100	119.409	444.545	569.089
Valore di bilancio	-	-	31.788	687.668	719.456
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	10.000	1.200	11.200
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	63.454	63.454
Ammortamento dell'esercizio	-	-	14.788	85.166	99.954
Totale variazioni	-	-	(4.788)	(147.420)	(152.208)
Valore di fine esercizio					
Costo	-	-	161.197	1.048.336	1.209.533
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	134.197	508.089	642.286
Valore di bilancio	-	-	27.000	540.247	567.247

La voce "Avviamento" registra un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 10.000 determinato dall'acquisizione del ramo d'azienda, denominato "manutenzione del verde", di Pinocchio Group società cooperativa onlus, atto redatto dal Notaio Dott. Luigi Zampaglione il 17 dicembre 2018, con decorrenza 1° gennaio 2019.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" registra rispetto all'esercizio precedente un incremento di € 1.200 determinato dalle modifiche apportate agli stampi "diffusore Myra 12" e "isolante Led Kreos" presenti presso l'unità produttiva di Pompiano e di proprietà di terzi.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" registra rispetto all'esercizio precedente un decremento di € 63.454 relativo alle migliorie su beni di terzi per l'impianto produttivo di Coccaglio, a seguito della dismissione dell'attività di assemblaggio. Tale dismissione, in quanto le migliorie su beni di terzi non erano completamente ammortizzate, ha generato un impatto a conto economico che ha comportato la rilevazione di una minusvalenza per € 31.148.

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte con il consenso del Collegio Sindacale (art. 2426 comma 5 del C. c.).

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a Bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	
Avviamento	5,56 - 10,00
Altre immobilizzazioni immateriali	3,00 - 3,57 - 4,76 - 5,36 - 5,55 - 5,68 - 5,70 - 5,88 - 5,89 - 6,25 - 7,14 - 8,33 - 9,09 - 16,66 - 20,00 - 33,33

L'ammortamento degli avviamenti è stato operato stimando per gli stessi una vita utile di dieci anni e di diciotto anni.

L'ammortamento delle manutenzioni su beni di terzi è stato operato in relazione alla durata del contratto a cui si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2019 sono pari a € 2.583.706.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenziali i fabbricati di proprietà dell'impresa, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	2.561.772	1.318.195	337.449	336.067	4.553.483
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	584.853	765.062	181.154	246.772	1.777.841
Valore di bilancio	1.976.919	553.133	156.295	89.295	2.775.642
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	53.626	10.852	26.996	91.474
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	82.623	6.150	19.693	18.512	126.978
Ammortamento dell'esercizio	64.650	50.170	16.792	24.752	156.364
Altre variazioni	-	-	68	(137)	(69)
Totale variazioni	(147.273)	(2.694)	(25.565)	(16.405)	(191.937)
Valore di fine esercizio					
Costo	2.459.163	1.355.053	322.747	291.321	4.428.284
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	629.516	804.614	192.017	218.431	1.844.578
Valore di bilancio	1.829.647	550.268	130.730	73.061	2.583.706

La voce "Impianti e macchinari" registra un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 53.626 a seguito dell'acquisizione di :

- un nuovo impianto telefonico fisso e mobile per € 1.593;
- macchinari agricoli, settore verde, per € 42.703, di cui € 37.211 determinato dall'acquisizione del ramo d'azienda, denominato "manutenzione del verde", di Pinocchio Group società cooperativa onlus, atto redatto dal Notaio Dott. Luigi Zampaglione il 17 dicembre 2018, con decorrenza 1° gennaio 2019 e € 5.492 relativi all'acquisto di n. 1 decespugliatore "K-Japan" e n. 1 trattore frontale John Deere 997n (ex noleggio);
- macchinari per € 9.330, relativo all'acquisto di n. 1 Taski Swingo 755B Power per € 1.500 per il settore pulizie e n. 1 valvola stampo con intervento su pressa per € 7.830 per il settore stampaggio.

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" registra un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 10.852 a seguito dell'acquisto di attrezzature per il settore stampaggio per € 1.683 e per il settore verde per € 9.169, di cui € 7.850 attrezzature acquisite a seguito dell'acquisizione del ramo d'azienda di Pinocchio Group società cooperativa onlus.

La voce "Altre immobilizzazioni materiali" registra un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 26.996, di cui € 24.500 determinato dall'acquisizione del ramo d'azienda di Pinocchio Group società cooperativa onlus e € 2.496 per l'acquisto di beni strumentali di valore inferiore a € 516,46.

La voce "Terreni e fabbricati" registra un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 82.623 a seguito della cessione della piena proprietà dell'unità immobiliare facente parte del fabbricato sito in Comune di Manerbio, via Giuseppe Verdi n. 90, atto redatto dal Notaio Avv. Giuseppe Gorlani in data 27 agosto 2019. Tale dismissione, non essendo completamente ammortizzato l'immobile, ha determinato un impatto a conto economico che è stato rilevato con la contabilizzazione di una minusvalenza di € 52.623.

La voce "Impianti e macchinario" registra un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 6.150, di cui € 3.150 a seguito della cessione dell'impianto "Pedrini" e degli avvitatori del sito produttivo di Coccaglio a Insab SpA Industrie Saleri bagno, come da accordo stipulato il 3 ottobre 2019 e di € 3.000 per la vendita del trattore Fiat BS48467. Tali cessioni hanno determinato minusvalenze pari a € 4.510.

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" registra un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 19.693 a seguito della cessione delle attrezzature presenti nel sito produttivo di Coccaglio a Insab SpA Industrie Saleri bagno, come da accordo stipulato il 3 ottobre 2019.

La voce "Altre immobilizzazioni materiali" registra un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 18.512 a seguito della vendita e della rottamazione di autocarri, operazioni che hanno determinato minusvalenze per € 4.700, e del carrello elevatore Toyota ceduto, a seguito della chiusura del sito produttivo di Coccaglio, a Insab Spa Saleri bagno, come da accordo stipulato il 3 ottobre 2019, che ha determinato una minusvalenza pari a € 2.000.

I decrementi derivanti dalle dismissioni dei diversi beni strumentali, alcuni non ancora completamente ammortizzati e altri completamente ammortizzati, hanno comperato la rilevazioni di minusvalenze per € 11.210 e plusvalenze per € 2.681.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Terreni e fabbricati	0,00 - 3,00 - 3,33 - 3,46 - 3,57 - 3,84 - 4,00 - 10,00
Impianti e macchinario	4,50 - 5,00 - 7,50 - 9,00 - 12,50 - 15,00 - 20,00 - 25,00 - 100,00
Attrezzature industriali e commerciali	4,25 - 4,50 - 7,50 - 10,00 - 15,00 - 100,00
Altre immobilizzazioni materiali	0,00 - 4,00 - 10,00 - 12,00 - 20,00 - 25,00 - 100,00

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquistati in leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza, sono stati contabilizzati, in conformità alla normativa vigente, secondo il metodo patrimoniale. In attuazione del postulato di prevalenza della sostanza sulla forma, richiamato dall'art. 2423-bis C.c., viene comunque fornito il prospetto di

dettaglio richiesto dall'articolo 2427 C.c e le informazioni raccomandate dal Documento OIC n.12 (appendice A) che consentono di comprendere quale sarebbe stata la rappresentazione in Bilancio se si fosse adottato il metodo finanziario, previsto dai principi contabili internazionali (IAS n. 17), in luogo di quello patrimoniale.

Nel prospetto che segue sono indicate le informazioni richieste dal numero 22, comma 1, dell'art. 2427 del Codice civile, dal quale è possibile ottenere informazioni circa:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;
- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione di competenza dell'esercizio.

Dettaglio contratti di locazione finanziaria

	Descrizione bene in locazione finanziaria	Valore attuale rate non scadute	Rimborso quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	Oneri finanziari impliciti	Costo del bene con metodo finanziario	Valore residuo alla chiusura dell'esercizio
	UNICREDIT -OS 01678948	111.123	23.221	3.204	1.706	1.706
	UNICREDIT -OS 01679555	18.833	5.347	547	289	289
	UBI LEASING - 06104507	0	4.596	276	0	0
	UBI LEASING - 06104024	1.830	7.147	216	350	350
	RCI BANQUE - 3F138372	2.111	6.301	123	344	344
	CREDIT AGRICOLE- 01532870	2.167	5.165	50	195	195
Totale		136.064	51.777	4.416	2.884	2.884

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	2.884
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	136.064
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	4.416

Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2019 sono pari a € 126.316.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie, al netto dei crediti finanziari immobilizzati, ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	125.511	125.511
Valore di bilancio	125.511	125.511
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	805	805
Totale variazioni	805	805
Valore di fine esercizio		
Costo	126.316	126.316

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di bilancio	126.316	126.316

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Si riporta di seguito l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value per raggruppamento e con dettaglio delle singole attività ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, numero 2, lettera a) del Codice civile.

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	126.316

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Artfidi Lombardia	1.181
Assocoop	1.250
Innovitas Vitae Srl	5.000
Banca Etica	4.800
BCC BS	4.432
Brescia Est	400
BCC SEBINO	258
CGM Finance	13.500
CONAI	5
Cooperfidi Italia	2.369
Consorzio Clarabella	6.000
Coop. Palazzelese	50
Consorzio Tenda	25.000
Conast	103
Coop. I Perinelli	267
Ecopolis	500
Giovita scs	1
InRete.it	39.000
L'Antica Terra	4.200
Sol.co Brescia	3.000
Solidarfidi	5.000
SURUS	10.000
Totale	126.316

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2019 sono pari a € 139.071.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	50.847	23.092	73.939
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	22.168	(13.062)	9.106
Prodotti finiti e merci	95.525	(39.499)	56.026
Totale rimanenze	168.540	(29.469)	139.071

Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2019 sono pari a € 2.477.983.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.313.460	(192.263)	2.121.197	2.052.997	68.200
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	30.765	(16.305)	14.460	14.460	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	393.957	(51.631)	342.326	233.615	108.711
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.738.182	(260.199)	2.477.983	2.301.072	176.911

La voce Crediti verso clienti risulta così composta:

Dettaglio Crediti verso clienti	Valore di fine esercizio
Clients c/fatture da emettere	312.809
Clients c/note credito da emettere	-30.273
Clients C/Riba BPE <12mesi	102.017
Clients C/Riba BCC BS <12mesi	129.251
Clients C/Riba B.BPM <12mesi	83.343
Clients C/Riba UBI <12mesi	32.474
Clients Italia	516.415
Clients Italia Enti Pubblici	200.536
Clients Italia Consorzi	235.910
Clients Italia Cooperative Sociali	462.149
Clients Italia Cooperative non Sociali	5.228
Clients Italia Altri	3.138
TOTALE	2.052.997

La voce Crediti verso clienti oltre l'esercizio risulta così composta:

Dettaglio Crediti verso clienti oltre l'esercizio successivo	Valore di fine esercizio
Clients Italia	68.200
TOTALE	68.200

La voce Crediti tributari risulta così composta:

Dettaglio Crediti tributari	Valore di fine esercizio
Erario c/IRES a credito	9.596
Erario c/ritenute subite contributi	78
Erario c/ritenute interessi attivi	1
Erario c/ritenute 4% condomini	2.852
Ritenuta 4% su Ft.Emesse Condomini	1.739
Altri crediti tributari	194
TOTALE	14.460

La voce Crediti verso altri entro l'esercizio risulta così composta:

Dettaglio Crediti verso altri	Valore di fine esercizio
Credito IRPEF e bonus fiscale	25.431
Altri cred. Vs istit. previdenziali	2.239
INAIL c/acconti	817
INAIL conguaglio a credito	7.904
SCAU credito x anticip. a dipendenti	16.029
INPS Cred.x Antic.CIGO a dipendenti	35.136
INPS Cred.x Antic.CIG-AO dipendenti	3.358
Dipendenti c/anticipi su retribuz.	188
Dipendenti C/Prestiti	10.725
Erario c/acconto imposta sostit.TFR	264
Altri Cred.Vs.dipend.x arrot.paghe	528
Acconti a fornitori	3.941
Altri crediti x contrib.da ricevere	113.228
Crediti per BONIFICI da ricevere	10.854
Crediti V/fornitori con saldo dare	2.971
Crediti diversi <12 mesi	2
TOTALE	233.615

La voce Crediti verso altri oltre l'esercizio risulta così composta:

Dettaglio Crediti verso altri oltre l'esercizio successivo	Valore di fine esercizio
Cauzioni a fornitori	77
Cauzioni ALER	570
Crediti per cauzioni affitto immobili	21.750
Crediti per cauzioni	1.000

Credito v/socio Clarabella perfinanziamento	44.416
Credito Vs/QUATHANE H. da sentenza	784
Altri crediti Vs dipend.>12mesi	6.519
Prestito infruttifero L'Antica Terra	33.595
TOTALE	108.711

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1, dell'art. 2427, C.c.:

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.121.197	2.121.197
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	14.460	14.460
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	342.326	342.326
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.477.983	2.477.983

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto impianti nel corso dell'esercizio.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che la società non ha mai effettuato accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le partecipazioni e gli altri titoli iscritti nell'attivo circolante sono da considerarsi investimenti di breve periodo o destinati ad un pronto realizzo. Di seguito, vengono riportate le variazioni di consistenza intervenute nell'esercizio. Le attività finanziarie non immobilizzate al 31/12/2019 sono pari a € 500.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altre partecipazioni non immobilizzate	-	500	500
Altri titoli non immobilizzati	500	(500)	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	500	-	500

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2019 sono pari a € 88.876.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	6.307	79.622	85.929
Denaro e altri valori in cassa	5.556	(2.609)	2.947
Totale disponibilità liquide	11.863	77.013	88.876

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2019 sono pari a € 9.778.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	14.320	(4.542)	9.778
Totale ratei e risconti attivi	14.320	(4.542)	9.778

La composizione della voce "Risconti attivi" è così rappresentata: € 5.246 premi assicurativi, € 1.549 contributo biennale di revisione versato alla centrale cooperativa, € 1.168 canoni di affitto, € 374 canoni manutenzione periodica, € 548 compenso RSPP e € 893 altri servizi.

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	1.445.275	-	37.600		1.407.675
Riserva legale	179.560	-	21.629		157.931
Altre riserve					
Varie altre riserve	-	2	-		2
Totale altre riserve	-	2	-		2
Utili (perdite) portati a nuovo	-	(83.550)	-		(83.550)
Utile (perdita) dell'esercizio	(83.550)	83.550	-	2.322	2.322
Totale patrimonio netto	1.541.285	2	59.229	2.322	1.484.380

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva da arrotondamento	2
Totale	2

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Capitale	1.407.675	di capitale	B	1.407.675	36.819

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Riserva legale	157.931	di utili	B	157.931	-
Altre riserve					
Varie altre riserve	2			2	-
Totale altre riserve	2	di utili	B	2	-
Utili portati a nuovo	(83.550)			(83.550)	-
Totale	1.482.058			1.482.058	36.819
Quota non distribuibile				1.482.058	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Riserva da arrot.	2	di utili	B	2
Totale	2			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la riserva da soprapprezzo azioni ai sensi dell'art. 2431 C.c. è distribuibile per l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.c.;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

Al 31 dicembre 2019 il Patrimonio Netto risulta pari a € 1.484.380, il capitale sociale ha registrato un decremento pari a € 37.600 a seguito delle dimissioni o esclusione, per la cessazione del rapporto di lavoro, di n. 13 soci prestatori e n. 7 soci volontari.

Le riserve ha registrato un decremento di € 21.629 a seguito della chiusura di posizioni derivanti dalle operazioni di fusione per incorporazione avvenute nel corso degli esercizi dal 2014 al 2017.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2019 risulta pari a € 834.436.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	894.914
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	206.868
Utilizzo nell'esercizio	288.459
Altre variazioni	21.113

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Totale variazioni	(60.478)
Valore di fine esercizio	834.436

La tabella evidenzia l'accantonamento e gli utilizzi effettuati, quali acconti erogati e quote utilizzare per la cessazione del rapporto di lavoro, nel corso dell'esercizio del fondo TFR. L'importo complessivo comprende la quota relativa all'accantonamento ai fondi di previdenza complementare pari a € 5.764.

Nelle altre variazioni sono allocate i debiti per TFR maturati nei confronti del personale dipendente passato con l'acquisizione del ramo d'azienda, denominato "manutenzione del verde", di Pinocchio Group società cooperativa onlus, atto redatto dal Notaio Dott. Luigi Zampaglione il 17 dicembre 2018, con decorrenza 1° gennaio 2019, il debito per TFR maturato da n. 2 dipendenti che hanno effettuato "il passaggio diretto" dal Consorzio Clarabella e il debito per la chiusura del contratto di affitto del ramo d'azienda dei dipendenti di Sorgente Srl, atto del 25/02/2016 e atto di proroga della durata del contratto del 27/12/2017.

L'ammontare del fondo rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti in forza alla data della chiusura del bilancio.

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	2.334.564	(322.036)	2.012.528	1.408.659	603.869	240.510
Debiti verso altri finanziatori	310.933	(117.031)	193.902	94.746	99.156	-
Acconti	-	39.258	39.258	39.258	-	-
Debiti verso fornitori	466.453	152.913	619.366	619.366	-	-
Debiti tributari	61.921	84.033	145.954	145.954	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	195.551	(84.732)	110.819	110.819	-	-
Altri debiti	749.702	(196.217)	553.485	499.041	54.444	-
Totale debiti	4.119.124	(443.812)	3.675.312	2.917.843	757.469	240.510

Dettaglio debiti verso banche a lunga scadenza

Si illustrano, di seguito, i debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo:

	Banca erogante	Importo erogato	Debito residuo dell'esercizio	Quota rimborsata nell'esercizio	Data scadenza erogazione
	Mutuo BCC n.04618	270.000	20.626	29.286	01/08/2021
	Mutuo BCC BS n.26285	725.000	461.467	48.242	30/09/2028
	Mutuo B.PROX N. 12169	350.000	121.776	35.120	24/03/2024
Totale		1.345.000	603.869	112.648	

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1 dell'art. 2427, C.c.:

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	2.012.528	2.012.528
Debiti verso altri finanziatori	193.902	193.902
Acconti	39.258	39.258
Debiti verso fornitori	619.366	619.366
Debiti tributari	145.954	145.954
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	110.819	110.819
Altri debiti	553.485	553.485
Debiti	3.675.312	3.675.312

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

La voce Debiti verso banche entro l'esercizio risulta così composta:

Dettaglio Debiti verso banche	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti vs. banche da liquidare	47.621	47.621
Debito b.ca BVC x anticipi fatt.	73.942	73.942
Debito b.ca ETICA x anticipi fatt.	359.981	359.981
Debito b.ca B.BPM x antic. Fatt.	16.252	16.252
Debito b.ca ETICA x antic. Contr.	73.035	73.035
Debito b.ca PROX x antic. Fatt.	133.641	133.641
B.ca UBI-C.Franca C.000768	102.106	102.106
B.ca BCC BS-Erbusco C.920518	126.533	126.533
B.ca ETICA-Brescia C.1335940	2.204	2.204
B.ca BCC S.-Iseo C.022318	47.067	47.067
B.ca BPM-C.Franca C.005814	74.488	74.488
B.ca UNICREDIT-Chiari C.011793	8	8
Mutuo BCC n.04618 sc.01/08/21	30.173	30.173
Mutuo BCC BS n.26285 sc.30/09/28	50.132	50.132

Dettaglio Debiti verso banche	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Mutuo B.PROX N.12169 Sc.24/03/24	35.853	35.853
Mutuo INTESA N.61660 Sc.22/08/20	222.509	222.509
FRIM 2014 Pop.Sondrio n.1175011	13.114	13.114
TOTALE	1.408.659	1.408.659

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

Debiti verso altri finanziatori

La voce Debiti verso altri finanziatori è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli altri finanziatori, compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da enti specializzati nel credito al terzo settore. Detta voce di debito è costituita da anticipi fatture, mutui e finanziamenti dedicati al settore cooperativo, ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Si illustrano di seguito i Debiti verso altri finanziatori.

La voce Debiti verso altri finanziatori risulta così composta:

Dettaglio Debiti verso altri finanziatori	Valore di fine esercizio	Quota scedente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
FRIM 2014 R/Lombardia n.1175012	29.817	29.817	0
Mutuo CGM n.1798 sc.31/07/22	164.085	64.929	99.156
TOTALE	193.902	94.746	99.156

Acconti

La voce Acconti riguarda gli anticipi e le caparre ricevuti dai clienti per le forniture di beni e servizi ancora da effettuarsi. Detta voce è comprensiva degli acconti (anche senza funzione di caparra) per operazioni di cessione di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

La voce Acconti risulta così composta:

Dettaglio Acconti Clienti	Valore di fine esercizio
Clients c/acconti	19.258
Clients c/caparre	20.000
TOTALE	39.258

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce Debiti verso fornitori risulta così composta:

Dettaglio Debiti verso fornitori	Valore di fine esercizio
Fornitori c/fatture da ricevere	88.402
Fornitori c/note credito da ricevere	-6.213
Professionisti c/riten.non maturate	125
Fornitori Italia	279.171
Fornitori Italia Consorzi	175.654

Fornitori Italia Cooperative sociali	34.369
Fornitori Italia Cooperative non sociali	2.678
Professionisti	18.289
Altri fornitori	26.891
TOTALE	619.366

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

La voce Debiti tributari risulta così composta:

Dettaglio Debiti tributari	Valore di fine esercizio
Erario c/IRES	2.155
Erario c/IVA	87.994
Erario c/ritenute effettuate (doppio versamento)	-305
Erario c/ritenute dipendenti	56.110
TOTALE	145.954

La voce Debiti tributari registra un incremento rispetto all'esercizio precedente per Iva non versata nei mesi di maggio, giugno e luglio per € 76.195, nei primi mesi dell'esercizio successivo si è provveduto al versamento a mezzo ravvedimento operoso.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale.

La voce Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale risulta così composta:

Dettaglio Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Valore di fine esercizio
Debiti INPS c/contributi	75.831
Debiti SCAU c/contributi	17.988
Debiti Ist.previd. x contrib. ferie	13.534
Debiti x fondo pensione dipend.	3.466
TOTALE	110.819

Altri debiti

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce Altri debiti.

La voce Altri debiti entro l'esercizio risulta così composta:

Dettaglio Altri debiti	Valore di fine esercizio
Dipendenti c/retribuzioni	229.039
Debiti dipend. x ferie-b.ca ore-ERT	71.602
Ritenute sindacali dipend.da versare	7.471

Dettaglio Altri debiti	Valore di fine esercizio
Debiti x cessione 1/5 e finanzia.	7.784
Debiti per carte di credito	240
Debiti per partecipazioni da versare	1.550
Debiti Verso MONTAGGI INDUSTR.	22.674
Debiti V/soci (piano rientro capit.)	92.078
Debiti diversi <12mesi	17.681
Debiti x Premi Assicurat. da Liquid.	17.949
Debiti V/Cienti saldo avere	1.306
Debiti verso dipendenti piani rientro	29.667
TOTALE	499.041

La voce Altri debiti oltre l'esercizio risulta così composta:

Dettaglio Altri debiti oltre l'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti V/ex soci x rimborso cap.soc.	39.508
Debiti V/AIG x arredi	12.000
Debiti diversi >12mesi	2.936
TOTALE	54.444

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2019 sono pari a € 214.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	231	(17)	214
Totale ratei e risconti passivi	231	(17)	214

Nota integrativa, conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.687.953	4.921.080	233.127	4,97
variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-13.727	-52.561	-38.834	282,90
altri ricavi e proventi				
contributi in conto esercizio	138.505	150.753	12.248	8,84
altri	372.998	471.198	98.200	26,33
Totale altri ricavi e proventi	511.503	621.951	110.448	21,59
Totale valore della produzione	5.185.729	5.490.470	304.741	5,88

I contributi in conto esercizio, inseriti nella voce Altri ricavi e proventi, sono stati erogati allo scopo di ridurre i costi d'esercizio legati all'attività caratteristica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta la suddivisione dei ricavi secondo categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Pulizie e Portierato	2.490.593
Manutenzione del verde	880.324
Stampaggio	793.498
Assemblaggio	514.583
Trasporti	165.999
Accoglienza	66.652
Biglietteria	5.585
Generale	3.846
Totale	4.921.080

Settore	Valore di fine esercizio Contributi in conto economico	Valore di fine esercizio Altri ricavi
Pulizie e Portierato	840	305.739
Manutenzione del verde	1.050	35.545
Stampaggio	420	31.448
Assemblaggio	280	15.244
Trasporti	280	0

Settore	Valore di fine esercizio Contributi in conto economico	Valore di fine esercizio Altri ricavi
Accoglienza	0	28.000
Generale	147.883	55.222
TOTALE	150.753	471.198

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta nella tabella seguente la suddivisione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	4.921.080
Totale	4.921.080

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	636.345	536.543	-99.802	-15,68
per servizi	555.458	614.174	58.716	10,57
per godimento di beni di terzi	202.315	259.301	56.986	28,17
per il personale	3.433.375	3.501.849	68.474	1,99
ammortamenti e svalutazioni	267.452	256.318	-11.134	-4,16
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.791	-23.092	-25.883	-927,37
oneri diversi di gestione	83.892	240.417	156.525	186,58
Totale costi della produzione	5.181.628	5.385.510	203.882	3,93

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € -100.483

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sono presenti a bilancio proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito, la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari, di cui al numero 12, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	94.987
Altri	8.669
Totale	103.656

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

La società essendo cooperativa sociale, gode dell'esenzione totale dall'IRAP per effetto della LR 27/2001, Regione Lombardia, nonché dell'esenzione parziale dall'IRES sulla quota di utili destinati a riserva indivisibile e al fondo mutualistico. Inoltre beneficia della detassazione delle riprese fiscali, a norma dell'art. 11 del D.P.R 601/73, in quanto cooperativa iscritta all'Albo Nazionale Cooperative nella "categoria produzione e lavoro", nel rispetto delle condizioni richieste: ammontare delle retribuzioni corrisposti ai soci superiore al 50% o 25% del totale degli altri costi, escluse le materie prime e sussidiarie.

	Valore di fine esercizio
Totale Costi	5.682.894
Costi materie prime e sussidiarie	536.543
Rimanenze iniziali materie prime	50.847
Costo soci anno 2019	1.163.316
Totale Imponibile	3.934.284
Di cui 50%	1.966.142 superiore al costo soci 2019
Di cui 25%	983.571 inferiore al costo soci 2019

Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

In base alle linee guida predisposte dall'OIC 10 e dall'articolo 2425-ter C.c., la società ha elaborato il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide determinato con il metodo indiretto.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	Numero medio
Impiegati	10
Operai	145
Altri dipendenti	4
Totale Dipendenti	159

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., durante l'esercizio sono stati erogati i seguenti compensi:

	Sindaci
Compensi	10.600

Compensi al revisore legale o società di revisione

Per la nostra società l'attività di revisione legale viene esercitata dall'organo di controllo in base all'art. 2409-bis, comma 2, C.c. . In base al disposto del numero 16-bis, comma 1, art. 2427 C.c., vengono qui di seguito elencati sia i compensi spettanti all'organo di controllo nelle sue funzioni di revisore legale dei conti sia con riferimento agli altri servizi eventualmente svolti (consulenze fiscali ed altri servizi diversi dalla revisione contabile).

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	0
Altri servizi di verifica svolti	0
Servizi di consulenza fiscale	0
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	0
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	0

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi dei revisori, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minarne l'indipendenza.

Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

Il capitale sociale risulta al 31 dicembre 2019 così composto:

Azioni	Numero	Valore nominale in €
Azioni soci volontari	1.915	25
Azioni soci persone giuridiche	8.920	25
Azioni soci prestatori	7.288	25
Azioni soci sovventori	1.900	500
Totale azioni	20.023	

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

I rischi derivanti da garanzie personali o reali concesse per debiti altrui, sono stati indicati per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; se il debito garantito risulta inferiore alla garanzia prestata viene indicato nella presente nota al valore dello stesso alla data di riferimento del Bilancio. Gli impegni sono stati indicati al valore nominale. La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri: al valore nominale per i titoli a reddito fisso non quotati, al valore corrente di mercato per i beni, le azioni e i titoli a reddito fisso quotati, al valore desunto dalla documentazione esistente negli altri casi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività risulta probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei relativi fondi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota Integrativa, senza eseguire l'accantonamento ai fondi rischi. I rischi di natura remota non sono stati considerati.

Di seguito si espone il dettaglio, ai sensi del numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c., relativo agli impegni, alle garanzie ed alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Garanzie	Beneficiario	Tipologia	Soggetto garantito	Soggerro garante	Valore garanzia	Importo garantito	Causale
Concesse	Bcc Basso Sebino	Ipoteca	Clarabella Agricola Soc. coop. soc. onlus	-	350.000	43.736	Ipoteca su frantoio per mutuo L. 21
Concesse	Bcc Basso Sebino	Ipoteca	se stesso	-	540.000	50.799	Mutuo terreno Corte Franca
Concesse	Bcc Basso Sebino	Fidejussione	Clarabella Agricola Soc. coop. soc. onlus	-	329.486	108.244	Fidejussione omnibus
Concesse	Bcc Brescia	Ipoteca	se stesso	-	725.000	511.599	Mutuo capannone Pompiano
Concesse	Banca Popolare Etica	Fidejussione	se stesso	-	470.000	402.312	Fidejussione omnibus
Totale concesse					2.414.486	1.116.690	
Ricevute	Bcc Basso Sebino	Fidejussione	-	Consorzio Clarabella	540.000	50.799	Mutuo terreno Corte Franca
Ricevute	Bcc Brescia	Fidejussione	-	Consorzio Clarabella	495.000	495.000	Fidejussione omnibus
Ricevute	Banco BPM	Fidejussione	-	Consorzio Clarabella	125.000	76.987	Fidejussione omnibus
Ricevute	CGM Finance	Fidejussione	-	Consorzio Clarabella	161.000	161.000	Mutuo per investimenti
Ricevute	Bcc Brescia	Fidejussione	-	Persona fisica	80.000	80.000	Mutuo capannone Pompiano
							Mutuo capannone

Garanzie	Beneficiario	Tipologia	Soggetto garantito	Soggerro garante	Valore garanzia	Importo garantito	Causale
Ricevute	Bcc Brescia	Fidejussione	-	Persona fisica	80.000	80.000	Pompiano
Ricevute	Bcc Brescia	Fidejussione	-	Persona fisica	80.000	80.000	Mutuo capannone Pompiano
Ricevute	Bcc Brescia	Fidejussione	-	Persona fisica	80.000	80.000	Mutuo capannone Pompiano
Ricevute	Bcc Brescia	Fidejussione	-	Persona fisica	80.000	80.000	Mutuo capannone Pompiano
Ricevute	Banca Popolare Etica	Fidejussione	-	Diogene soc.coop. soc. onlus	680.000	402.312	Fidejussione omnibus
Totale ricevute					2.401.000	1.586.098	

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la società non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24 e ad ogni modo sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

A partire dal mese di marzo, una Pandemia globale di "COVID19" ha costretto tutto il sistema economico, sociale e produttivo in uno stato di profonda crisi i cui effetti avranno ripercussioni certe nel 2020.

Dal 9 di marzo il paese è entrato in fase di Lock-down e ciò ha portato alla chiusura momentanea di gran parte delle attività produttive e dei servizi, costringendo la popolazione e rimanere presso le proprie abitazioni.

La società sta seguendo con molta attenzione gli sviluppi della diffusione del "COVID 19" e sta adottando tutte le necessarie misure di prevenzione, controllo e contenimento della pandemia, in tutti i settori di attività in cui opera e presso tutte le proprie sedi.

In particolare in linea con le disposizioni straordinarie del Governo e data l'oggettiva impossibilità di operare con continuità, la società, con senso di responsabilità, ha disposto la sospensione delle seguenti attività produttive: fabbricazione e stampaggio materie plastiche dal 16/03/2020 al 27/03/2020, portierato dal 24/02/2020 al 03/06/2020, trasporto utenti dal 12/03/2020, cura e manutenzione del paesaggio dal 09/03/2020 al 08/04/2020.

Inoltre la società a fronte delle difficoltà emerse a seguito del rischio sanitario, al fine di garantire la continuità dell'impresa, ha proceduto e prendere le seguenti decisioni:

- fruizione di periodi di congedo e ferie e ricorso alla cassa integrazione salariale e in deroga;
- richiesta di moratorie, ovvero la sospensione del pagamento delle rate dei finanziamenti in scadenza fino al 30 settembre 2020, ottenendo una dilazione del piano di rimborso;
- richiesta di sospensione del pagamento delle rate dei leasing fino al 30 settembre 2020;
- presentazione richiesta di accesso alle misure di sostegno finanziario, fondo di garanzia L. 662/96.

La diversificazione dei settori in cui opera la società ha potenzialmente mitigato gli effetti del "COVID 19", data però la rapida evoluzione del fenomeno, è difficile esprimere previsioni quantitative circa gli impatti del "COVID 19" sui risultati economici-finanziari della società, ma si presume saranno di entità significativa soprattutto nei primi mesi del 2020.

La società continua a monitorare con estrema attenzione l'evolversi degli avvenimenti, ed è pronta a gestire questa situazione con il massimo impegno e professionalità, con lo sguardo rivolto al futuro e l'orientamento al lungo periodo.

Ai sensi dell'art. 106, comma 1, D.L. n. 18 del 17/03/2020 (Decreto "Cura Italia"), si precisa che la convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 è avvenuta entro 180 giorni, anziché 120 ordinari, successivi alla data di chiusura dell'esercizio sociale. Il motivo di tale differimento è da computarsi all'emergenza nazionale dovuta all'epidemia da Covid-19 ("Corona Virus") dichiarata dal mese di febbraio 2020 ed alle successive norme restringenti, come da D.P.C.M. emanati nel mese di marzo 2020.

Di conseguenza, la situazione aziendale ha comportato il rinvio ai maggiori termini per l'approvazione del bilancio al fine di permettere una corretta redazione dello stesso.

Informazioni relative alle cooperative

Attività svolte dalla Cooperativa

In ossequio alle disposizioni del Decreto Ministeriale del 23 giugno 2004, la vostra Cooperativa risulta iscritta dal 11/01/2005 all'Albo delle Società Cooperative Sezione a mutualità prevalente di diritto, al n. A102915, categoria sociali.

Rivalutazione delle quote o delle azioni

La Cooperativa non ha effettuato alcuna rivalutazione gratuita delle proprie quote, così come disciplinato dall'art. 7 Legge 31/01/1992, n. 59.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Si riportano di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente.

La vostra cooperativa si propone l'obiettivo di perseguire lo scopo mutualistico svolgendo la propria attività non soltanto a favore dei soci, ma anche a favore di terzi. L'art. 2513 del codice civile definisce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate; le informazioni richieste dal suddetto articolo vengono qui di seguito riportate:

Prospetto mutualità prevalente

	Valore totale da bilancio	Valore riferito ai soci	Prevalenza (%)
Tipi di scambio mutualistico:			
Area ricavi soci (A1)	4.921.080	136.760	2,78
Area costi per materie prime (B6)	536.543	0	0,00
Area costi per servizi (B7)	614.174	0	0,00
Area costi del lavoro (B9)	3.501.849	1.163.816	33,23
Media ponderata			13,58

Si attesta che nello statuto della cooperativa sono previste le clausole di cui all'art. 2514 c.c. e che le stesse sono di fatto osservate; inoltre, in base ai parametri evidenziati nell'apposita tabella, per la società cooperativa non risulterebbe rispettata la condizione di mutualità prevalente.

Si precisa però che la società rispetta i requisiti di cui all'art. 2514 c.c. e che non trova applicazione l'art. 2512 c.c. in quanto cooperativa sociale e quindi "cooperativa a mutualità prevalente di diritto".

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

La scrupolosa applicazione dei principi fissati dalla Legge, in forza dei quali è possibile ripartire i ristorni esclusivamente in proporzione alla quantità e qualità degli scambi mutualistici, non ha consentito la determinazione di somme da attribuire ai soci a titolo di ristorno.

La società segnala che non ricorre la fattispecie di cui all'art.2545-sexies del codice civile.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

In relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo all'ammissione di nuovi soci, si procede di seguito ad illustrare, ai sensi dell'art. 2528 del c.c. comma 5, i criteri seguiti nel corso dell'esercizio nei rapporti con gli aspiranti soci.

Procedura di ammissione dei nuovi soci (articolo 2528 C.c.)

Ai sensi dell'art. 2528, ultimo comma, del Codice Civile, come modificato per effetto delle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 6/2003, si segnala che nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi soci, ha sempre operato secondo criteri non discriminatori, coerenti con lo scopo mutualistico e l'attività economica svolta dalla cooperativa, previa verifica da un lato dell'esistenza, in capo all'aspirante socio, dei requisiti previsti dallo statuto sociale e dall'altro della concreta possibilità di instaurare un valido rapporto mutualistico, anche in relazione alle condizioni soggettive del richiedente.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

La vostra cooperativa si propone l'obiettivo di perseguire lo scopo mutualistico svolgendo la propria attività non soltanto a favore dei soci, ma anche a favore di terzi. L'art. 2513 del codice civile definisce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate; le informazioni richieste dal suddetto articolo sono state riportate nella tabella che precede.

La vostra cooperativa essendo sociale ai sensi Legge 381/91, indipendentemente dai requisiti previsti dall'art. 2513, è considerata a mutualità prevalente di diritto ai sensi art. 111 septies della legge di riforma del diritto societario.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purchè tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a € 10.000 nel periodo considerato (comma 127). Nella tabella seguente vengono esposti i dettagli delle provvidenze pubbliche ricevute:

Soggetto erogatore	Causale	Data incasso	Durata importo incassato
Provincia di Brescia	Dote Impresa	19/06/2019	1.100
Provincia di Brescia	Dote Impresa	19/09/2019	1.940
Provincia di Brescia	Dote Impresa	11/11/2019	20.507
Provincia di Brescia	Dote Impresa	18/11/2019	25.439
Provincia di Brescia	Dote Impresa	25/11/2019	20.289
Città di Milano	Dote Impresa	13/06/2019	600

Assegnazioni in comodato gratuito di immobili e beni registrati:

Soggetto erogatore	Causale	Durata
AO CHIARI Azienda Ospedaliera Mellino Mellini	Comodato d'uso gratuito - Immobile con terreno	dal 10/11/2000 al 11/10/2030
Comune di Rovato	Comodato d'uso gratuito - Terreni agricoli Casa Cantù	dal 26/04/2007 al 26/04/2057
Comune di Chiari	Comodato d'uso gratuito - Locali	dal 08/01/2018 senza termine di durata
Comune di Rodengo Saiano	Diritto di superficie - Immobile	dal 01/07/2007 al 26/06/2037
Comune di Rodengo Saiano	Diritto di superficie - Terreno	dal 01/01/2015 al 10/11/2037

Nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato risultano pubblicati gli strumenti di aiuto concessi a favore della cooperativa Dispari e appostati per competenza in bilancio. Quelli incassati durante l'anno sono stati riportati nella tabella precedente.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'utile d'esercizio, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

- a riserva legale ex. art. 2545 quater c.c. € 697;
- a riserve statutarie € 1.555;
- a fondi mutualistici ex. art. 11 l. 59/92 (3%) € 70;
- TOTALE € 2.322.

Ulteriori dati sulle Altre informazioni

Si fa menzione del fatto che la società non ha provveduto a convocare l'assemblea in base a quanto disposto dalla Legge n. 55/2019 che ha modificato l'art. 2477 C.c., in quanto l'organo controllore è già presente in azienda.

Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

Di seguito si fornisce l'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita"):

	Verso piccole medie imprese
Tempi medi di pagamento in giorni	45,70

Nota integrativa, parte finale

Signori soci,

il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario dei flussi di cassa e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2019 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Presidente del consiglio di amministrazione
CARLO FENAROLI

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto CARLO FENAROLI dichiara che lo Stato patrimoniale, il Conto economico e/o il Rendiconto finanziario e/o la Nota integrativa sono redatti in modalità non conforme alla tassonomia italiana XBRL in quanto la stessa non è sufficiente a rappresentare la particolare situazione aziendale, nel rispetto dei principi di chiarezza, correttezza e veridicità di cui all'art. 2423 del Codice civile.

DISPARI Soc.Coop.Soc. ONLUS

Sede in Via Enrico Mattei, snc - CORTE FRANCA - BS

Codice Fiscale 01805510987 , Partita Iva 01805510987 , Iscr. Albo Coop. A102915

Iscrizione al Registro Imprese di BRESCIA N. 01805510987 , N. REA 356117

Capitale Sociale Euro 1.407.675,00 versato per Euro 1.406.810,00

Relazione sulla gestione al Bilancio al 31/12/2019

Premessa

Signori Soci,

la presente relazione è di corredo al bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31/12/2019, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, nel quale è stato conseguito un risultato netto pari a € 2.322 . RinviamoVi alla Nota Integrativa al bilancio per ciò che concerne le esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dal Rendiconto finanziario, in questa sede vogliamo relazionarVi sulla gestione della Società, sia con riferimento all'esercizio chiuso sia alle sue prospettive future, in conformità a quanto stabilito dall'art. 2428 del Codice civile.

Condizioni operative e sviluppo della società

La vostra società, come ben sapete, opera prevalentemente nei seguenti settori: pulizie generali di edifici e disinfezione, portierato, cura e manutenzione del paesaggio, fabbricazione e stampaggio di articoli in materie plastiche, assemblaggio e confezionamento di articoli (fino ad ottobre 2019) favorendo l'integrazione lavorativa di persone socialmente svantaggiate. Inoltre svolge in modo secondario altre attività, quali: trasporto utenti e pasti, gestione biglietteria ferroviaria (fino a giugno 2019) e attività di accoglienza e inserimento lavorativo a favore di stranieri presenti nelle strutture SPRAR, delle quali capofila è il Consorzio Cascina Clarabella Onlus.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 5 del Codice Civile, si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Via Enrico Mattei, snc CORTE FRANCA e nelle sedi secondarie di:

Via Vannucci, 36 - Brescia

Via Vannucci, 26/A - Brescia

Via Vannucci, 26 - Brescia

Via Vannucci, 32/34 - Brescia

Via Massimo d'Antona, 26 - Pompiano

Via Guglielmo Marconi, 11/D - Chiari (fino a giugno 2019)

Via Enrico Mattei, 4 - Coccaglio (fino ad ottobre 2019)

Piazza Luigi di Savoia, 24 - Milano

Si fa presente che nel corso dell'esercizio sociale non sono avvenute nuove ammissioni di soci, ma si sono registrate dimissioni o esclusioni, a seguito della cessazione del rapporto di lavoro dipendente.

Informazioni relative all'art. 2545 Codice civile

Di seguito vengono riportate le informazioni sul carattere mutualistico della società cooperativa, nello specifico i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

In ossequio alle disposizioni del Decreto Ministeriale del 23 giugno 2004, la vostra cooperativa è iscritta all'Albo delle Società Cooperative nella sezione a mutualità prevalente di diritto, essendo la vostra cooperativa sociale ai sensi della Legge 381/91, pertanto indipendentemente dai requisiti previsti dall'art. 2513 C.c. la cooperativa è considerata a mutualità prevalente di diritto.

La vostra cooperativa si propone l'obiettivo di perseguire lo scopo mutualistico svolgendo la propria attività non soltanto a favore dei soci, ma anche a favore di terzi.

In nota integrativa è stato predisposto il prospetto della mutualità prevalente, nel quale sono fornite le informazioni richieste dall' art.2513 C.c. e dello scambio mutualistico ai sensi dell'art. 2525 C.c.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile, si ritiene di aver adempiuto a tutte le disposizioni previste statutariamente e di aver operato adeguatamente al fine di conseguire gli scopi sociali della cooperativa, coerentemente con il suo carattere mutualistico.

Immobilizzazioni Finanziarie

Di seguito il prospetto riepilogativo delle immobilizzazioni finanziarie confrontato con l'esercizio precedente (in Euro):

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni in			
altre imprese	125.511	805	126.316
Totale partecipazioni	125.511	805	126.316
Crediti			
Totale immobilizzazioni finanziarie	125.511	805	126.316

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Variazioni strutturali nell'esercizio

Da ultimo, si segnala che le variazioni nella struttura societaria intervenute nel corso dell'esercizio 31/12/2019 si riferiscono alla chiusura dell'impianto produttivo di Coccaglio ad ottobre 2019, avvenuta a seguito della dismissione dell'attività di assemblaggio e alla chiusura della biglietteria presente presso la stazione ferroviaria di Chiari a giugno 2019.

A tal punto, si riporta una descrizione degli accadimenti societari in corso d'esercizio.

Nel mese di FEBBRAIO 2019

- ci siamo costituiti in Associazione Temporanea di Imprese con ArticoloUno soc. coop. soc. onlus, conformandoci alla disciplina prevista dall'art. 37, comma 8 del D.Lgs. n. 163/2006, individuando ArticoloUno società cooperativa sociale onlus come azienda capogruppo mandataria, alla quale spettava la rappresentanza esclusiva della mandante Dispari soc. coop. soc. onlus nei riguardi dell'Ente appaltante Comune di Brescia per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dal contratto di affidamento della custodia e gestione delle Sale Studio "Umberto Eco" e del Museo delle Scienze. con la seguente ripartizione percentuale: mandataria ArticoloUno soc. coop. soc. 88,29%; mandante Dispari soc. coop. soc. 11,71%

- abbiamo costituito un raggruppamento temporaneo di impresa con TEMPO LIBERO soc. coop. soc. onlus di Brescia, al fine di partecipare all'appalto indetto dalla Centrale Unica di Committenza Baldo- Garda, avente ad oggetto "Servizio prestazioni occorrenti per la conduzione del complesso ricettivo all'aperto campeggio comunale "Campeggio Lazise" - CIG 775556812E", individuando Tempo Libero società cooperativa sociale onlus come azienda capogruppo mandataria, alla quale sarebbe spettata la rappresentanza esclusiva della mandante Dispari soc. coop. soc. onlus nei riguardi dell'Ente. Purtroppo la gara per la gestione di un camping sul Lago di Garda non ci è stata affidata.

- abbiamo costituito di un raggruppamento temporaneo di impresa con FRATERNITA' VERDE Impresa sociale s.c.s. ONLUS di Ospitaletto (BS) e con LA QUERCIA coop. soc. a r.l. Onlus di Provaglio d'Iseo (BS), al fine di partecipare all'appalto indetto dal Comune di Provaglio d'Iseo (BS) avente ad oggetto "Servizio manutenzione ordinaria del verde pubblico comunale, sfalcio cigli stradali, gestione impianti di irrigazione, diserbo strade e manutenzione giochi e arredi per il periodo 01 aprile 2019 - 31 marzo 2020 - CIG 7785887D32", individuando la nostra cooperativa come azienda

capogruppo mandataria, alla quale spettava la rappresentanza esclusiva delle mandanti Fraternità Verde Impresa sociale s.c.s. onlus e La Quercia coop. soc. a r.l. onlus nei riguardi dell'Ente appaltante per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dal contratto, con la seguente ripartizione percentuale: Dispari soc. coop. soc. (mandataria) 50%; Fraternità Verde Impresa sociale s.c.s. (mandante) 35%; La Quercia coop. soc. a r.l. 15%. La gara ci è stata aggiudicata per un anno.

Nel mese di MARZO 2019 abbiamo sottoscritto il contratto di rete "Social 4 Food" tra le cooperative I Perinelli soc. coop. agricola soc. Onlus, Clarabella soc. coop. soc. agricola onlus e L'Antica Terra soc. coop. soc. Onlus, avente i seguenti obiettivi strategici: lo sviluppo delle competenze di ciascuna impresa e quindi il numero e la varietà di prodotti realizzati; l'incremento della capacità di ciascuna impresa di commercializzare i propri prodotti; l'aumento del volume di attività svolta da ciascuna impresa; l'incremento dello scambio di informazioni e dell'apprendimento di metodi innovativi sia per quanto concerne il prodotto che il processo, anche attraverso attività di tipo formativo; il perseguimento di processi di specializzazione e diversificazione; l'incremento della capacità occupazionale delle imprese retiste, con la creazione di nuovi posti di lavoro. Il contratto è tutt'ora in essere e ha permesso alle cooperative di sviluppare insieme alcuni progetti nel ramo catering ed eventi.

Sempre nel mese di marzo abbiamo deliberato di rinviare la convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2018 a non oltre 180 giorni dalla data di chiusura dell'esercizio, come consentito dallo statuto sociale (per l'obbligo, a decorrere dal 2018, a carico delle imprese, comprese le cooperative sociali, di esporre in nota integrativa le informazioni inerenti i contributi, le sovvenzioni, gli incarichi retribuiti ed i vantaggi di ogni genere ricevuti nell'anno precedente dagli enti della pubblica amministrazione).

Abbiamo inoltre lavorato per strutturare un sistema di controllo di gestione sui diversi settori della cooperativa. Il lavoro è iniziato con la riqualificazione delle scritture contabili del 2018 per inserire le stesse nei centri di costo corretti, in modo da avere una situazione contabile che possa fungere da raffronto con quella del 2019. Grazie al controllo di gestione, si potrà avere una previsione mensile dell'andamento della cooperativa, soprattutto dal punto di vista del fatturato.

L'Analisi dei dati economico - finanziari del 2018 ci hanno poi indotto ad una riflessione, in particolare sui settori di attività che non hanno dato i risultati sperati. Oltre al bar Terrestre, purtroppo anche l'attività dell'assemblaggio ha avuto un impatto negativo sul risultato di bilancio e sul lavoro complessivo della cooperativa. Nei primi 3 mesi del 2019, il settore dell'assemblaggio ha prodotto un piccolo margine, ma con un impegno di gestione sproporzionato. Abbiamo lavorato con alcune cooperative del sistema bresciano per verificarne l'interesse a rilevare i settori che per noi non erano più funzionali allo sviluppo.

Per quanto riguarda il settore verde, nonostante da anni si abbia la sensazione che si tratti di un settore in crisi, si è ritenuto di rilanciare attraverso la collaborazione con altre cooperative e ai consorzi a cui aderiamo; abbiamo così avuto accesso a gare di appalto che finora non avevamo avuto la possibilità di gestire. Ci si sta proponendo anche nel settore privato, dove però i corrispettivi sono molto più bassi, e i nostri concorrenti diretti sono le aziende florovivaistiche e le cooperative non appartenenti a consorzi. Per questo è importante sfruttare le opportunità fornite dall'applicazione dell'art. 14 del D. Lgs. 276/03. Abbiamo ad esempio attivato una proficua collaborazione con un'azienda multinazionale con sede a Grassobbio (BG), la CBC Europe, per attivare una convenzione ex articolo 14 per realizzare il parco della loro nuova sede aziendale.

Anche tramite l'acquisizione del ramo di azienda da Pinocchio soc. coop. soc. onlus, la cooperativa ha avuto la possibilità di fare un ulteriore salto di qualità nel settore del verde, e il Comune di Brescia, da questo punto di vista, sta tornando ad essere un committente interessante.

Abbiamo inserito in organico una persona che assumesse nel settore verde, con il diploma di perito agrario e la laurea in ingegneria, il ruolo di coordinatore

Per quanto riguarda il settore produttivo dell'assemblaggio, si è proceduto con la dismissione incontrando quattro cooperative sociali che già svolgevano tale attività per concordare all'acquisto del ramo di azienda. Le uniche condizioni poste erano l'assorbimento del personale dipendente, dei cespiti e del costo delle migliorie apportate.

Abbiamo quindi costruito con il proprietario dell'immobile - SIAP/INSAB srl - e con un cliente storico - la 2P srl di Palazzolo - un progetto di dismissione che ci ha permesso di rientrare in parte dell'investimento e di preservare i posti di lavoro.

Nel mese di LUGLIO 2019 (Atto del 27 Agosto 2019) abbiamo ceduto l'immobile sito in Manerbio (BS) in Via Verdi n. 90, composta da n. 5 vani, e perfezionato l'estinzione anticipata del FRIM Cooperazione a suo tempo concesso per l'acquisto dell'immobile.

Abbiamo proseguito nella collaborazione con L'Antica Terra soc. coop. soc. ONLUS, di cui Dispari è socia oltre che creditrice per una somma pari a circa 40.000,00 euro. La situazione della cooperativa è piuttosto complessa, ma, attraverso il contratto di rete sottoscritto con le cooperative Dispari, I Perinelli e Clarabella agricola, per lo sviluppo di comuni attività, in particolare in ambito catering e banqueting, abbiamo costruito basi concrete per riportare la situazione economica complessiva in positivo e di capitalizzare un patrimonio di competenze, esperienze e contatti che oggi, date le scarse risorse a disposizione, non sempre si è riusciti a valorizzare nel modo più adeguato. L'ipotesi potrebbe anche essere che nei prossimi esercizi le due cooperative concretizzino un progetto di fusione per incorporazione.

Dopo la fuoriuscita del dott. Benedetti abbiamo deciso di dare l'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e per la consulenza sulle attività di sicurezza ed igiene del lavoro alla Strabla Consulting 81 srl di Brescia. È stato quindi individuato il nuovo Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale della cooperativa il Dott. Federico Carlotti, a far data dal 19 agosto 2019 fino all'individuazione di un RSPP interno.

Nel mese di NOVEMBRE 2019 abbiamo rivisto ed approvato il Regolamento Soci ex legge 142/01 e delibere conseguenti. Era un adempimento necessario a seguito delle fusioni che avevano comportato cambiamenti organizzativi che dovevano essere necessariamente recepiti in un nuovo dispositivo.

Per quanto riguarda le gare d'appalto è sicuramente da segnalare il fatto che dopo molto anni il servizio di pulizia negli istituti didattici per la gestione del quale avevamo stipulato contratto di distacco presso Rekeep a seguito di disposizioni ministeriali, dal 31.12.19, non potendo più essere esternalizzato sarebbe stato gestito direttamente dalla Pubblica Amministrazione con conseguente assunzione del personale in forza direttamente in organico al Ministero tramite apposito concorso

Inoltre la gara per il servizio di portierato presso l'Università di Brescia, rimesso in gara a seguito di scadenza dei termini, ha visto la partecipazione di 3 cooperative; è stata provvisoriamente assegnata ad una cooperativa di Firenze, mentre l'offerta di Dispari è risultata al secondo posto in graduatoria.

Abbiamo chiuso inoltre l'appalto per le pulizie della Fidelitas di Brescia e la commessa di pulizie con il Comune di Calcinato.

Abbiamo acquisito e sottoscritto contratti per servizi di pulizie e guardiania con l'Antico Eremo con la Me-Ga srl, con il residence LE Paolette; abbiamo inoltre ampliato la convenzione ex art. 14 con la Linea Verde spa con Berlucchi, con la CBC Europe srl.

Andamento economico generale

Le prospettive sulla crescita economica globale evidenziano significative vulnerabilità e rischi di "downside", principalmente legati all'incertezza sulla ripresa del commercio, delle attività produttive e di servizi globali e alle ancora elevate tensioni geopolitiche.

Inoltre, la diffusione della pandemia globale "COVID 19", con le sue implicazioni per la salute pubblica, l'attività economica e il commercio, è un elemento suscettibile di influire al ribasso in modo significativo sulla crescita globale.

Principali rischi ed incertezze cui la società è esposta

La società è esposta a rischi ed incertezze esterne, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico dei settori operativi in cui vengono sviluppate le attività, ai mercati finanziari, all'evoluzione del quadro normativo nonché ai rischi derivanti da scelte strategiche e legati a processi evolutivi di gestione e in particolar modo alla diffusione mondiale dell'epidemia COVID-19.

Il Risk Management ha l'obiettivo di assicurare l'organicità della gestione dei rischi da parte delle diverse unità organizzative nelle quali la società è articolata.

Di seguito, ai sensi del comma 1 dell'art. 2428 C.c., si fornisce una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la società è esposta.

Nel corso del 2020 si registrerà una diminuzione del fatturato, soprattutto in relazione ai settori che più hanno risentito del lock-down, ma l'attento monitoraggio dei costi e le relative azioni di riduzione degli stessi, poste in atto tempestivamente, e le azioni di gestione finanziaria (moratorie, richieste di finanziamento agevolato e trasformazione di posizione a breve in posizioni a lungo termine) permetteranno di mantenere la marginalità quantomeno ai livelli del 2019.

Andamento della gestione societaria

L'andamento della gestione societaria è stato regolare e non si rilevano fatti di particolare entità. Si segnala che l'attuale Consiglio di Amministrazione è in carica fino all'approvazione del bilancio 2019.

Principali dati economici

Per la riclassificazione degli schemi ed indici di bilancio, la Relazione sulla gestione fa riferimento agli standard elaborati dalla Centrale dei Bilanci (Gruppo Cerved), partner più che affidabile per il sistema bancario italiano ai fini dell'analisi economico - finanziaria, per la valutazione del rischio di credito e per la consulenza allo sviluppo dei sistemi di rating.

Il Conto economico riclassificato secondo il criterio del "valore aggiunto" proposto dalla Centrale Bilanci e confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

Riclassificazione Conto Economico Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
GESTIONE OPERATIVA			
Ricavi netti di vendita	4.921.080	4.687.953	233.127
Variazione rimanenze semilavorati prodotti finiti	-52.561	-13.727	-38.834
Contributi in conto esercizio	150.753	138.505	12.248
Valore della Produzione	5.019.272	4.812.731	206.541
Acquisti netti	536.543	636.345	-99.802
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie e merci	-23.092	2.791	-25.883
Costi per servizi e godimento beni di terzi	873.475	757.773	115.702
Valore Aggiunto Operativo	3.632.346	3.415.822	216.524
Costo del lavoro	3.501.849	3.433.375	68.474
Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)	130.497	-17.553	148.050
Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	156.364	153.777	2.587
Margine Operativo Netto (M.O.N.)	-25.867	-171.330	145.463
GESTIONE ACCESSORIA			
Altri Ricavi Accessori Diversi	471.198	372.998	98.200
Oneri Accessori Diversi	240.417	83.892	156.525
Saldo Ricavi/Oneri Diversi	230.781	289.106	-58.325
Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	99.954	113.675	-13.721
Risultato Ante Gestione Finanziaria	104.960	4.101	100.859
GESTIONE FINANZIARIA			
Proventi da partecipazioni	1.664	1.144	520
Altri proventi finanziari	1.509	4.472	-2.963
Proventi finanziari	3.173	5.616	-2.443
Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)	108.133	9.717	98.416

Oneri finanziari	103.656	93.267	10.389
Risultato Ordinario Ante Imposte	4.477	-83.550	88.027
GESTIONE TRIBUTARIA			
Imposte nette correnti	2.155	0	2.155
Risultato netto d'esercizio	2.322	-83.550	85.872

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Redditività

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervalli di positività
ROE - Return On Equity (%)	0,16	-5,43	5,59	> 0, > tasso di interesse (i), > ROI
ROA - Return On Assets (%)	1,80	0,15	1,65	> 0
Tasso di incidenza della gestione extracorrente - Tigex (%)	2,15	-859,83	861,98	> 0
Grado di leva finanziaria (Leverage)	4,04	4,26	-0,22	> 1
ROS - Return on Sales (%)	2,20	0,21	1,99	> 0
Tasso di rotazione del capitale investito (Turnover operativo)	0,82	0,72	0,10	> 1
ROI - Return On Investment (%)	2,35	0,19	2,16	< ROE, > tasso di interesse (i)

Al fine di ampliare ulteriormente l'analisi sulla situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante anche alcuni indici di produttività del lavoro confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Produttività del Lavoro

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Ricavo pro capite	30.950,19	18.170,36	12.779,83	
Valore aggiunto pro capite	22.844,94	13.239,62	9.605,32	> 0
Costo del lavoro pro capite	22.024,21	13.307,66	8.716,55	

Principali dati patrimoniali

Si espone di seguito la riclassificazione dello Stato patrimoniale secondo il criterio "finanziario" proposto dalla Centrale Bilanci, comparata con l'esercizio precedente:

Riclassificazione Stato Patrimoniale Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
ATTIVO			

Attivo Immobilizzato			
Immobilizzazioni Immateriali	567.247	719.456	-152.209
Immobilizzazioni Materiali nette	2.583.706	2.775.642	-191.936
Attivo Finanziario Immobilizzato			
Partecipazioni Immobilizzate	126.316	125.511	805
Crediti Commerciali oltre l'esercizio	68.200	0	68.200
Crediti Diversi oltre l'esercizio	108.711	0	108.711
Totale Attivo Finanziario Immobilizzato	303.227	125.511	177.716
AI) Totale Attivo Immobilizzato	3.454.180	3.620.609	-166.429
Attivo Corrente			
Rimanenze	139.071	168.540	-29.469
Crediti commerciali entro l'esercizio	2.052.997	2.313.460	-260.463
Crediti diversi entro l'esercizio	248.075	424.722	-176.647
Attività Finanziarie	500	500	0
Altre Attività	9.778	14.320	-4.542
Disponibilità Liquide	88.876	11.863	77.013
Liquidità	2.400.226	2.764.865	-364.639
AC) Totale Attivo Corrente	2.539.297	2.933.405	-394.108
AT) Totale Attivo	5.993.477	6.554.014	-560.537
PASSIVO			
Patrimonio Netto			
Capitale Sociale	1.407.675	1.445.275	-37.600
Versamenti Soci ancora dovuti	865	1.540	-675
Capitale Versato	1.406.810	1.443.735	-36.925
Riserve Nette	74.383	179.560	-105.177
Utile (perdita) dell'esercizio	2.322	-83.550	85.872
Risultato dell'Esercizio a Riserva	2.322	-83.550	85.872
PN) Patrimonio Netto	1.483.515	1.539.745	-56.230
Fondo Trattamento Fine Rapporto	834.436	894.914	-60.478
Fondi Accantonati	834.436	894.914	-60.478
Debiti Finanziari verso Banche oltre l'esercizio	603.869	728.798	-124.929
Debiti Finanziari verso Altri Finanziatori oltre l'esercizio	99.156	180.254	-81.098
Debiti Diversi oltre l'esercizio	54.444	98.774	-44.330
Debiti Consolidati	757.469	1.007.826	-250.357
CP) Capitali Permanenti	3.075.420	3.442.485	-367.065
Debiti Finanziari verso Banche entro l'esercizio	1.408.659	1.605.766	-197.107
Debiti Finanziari verso Altri Finanziatori entro l'esercizio	94.746	130.679	-35.933
Debiti Finanziari entro l'esercizio	1.503.405	1.736.445	-233.040
Debiti Commerciali entro l'esercizio	658.624	466.453	192.171
Debiti Tributarî e Fondo Imposte entro l'esercizio	145.954	61.921	84.033
Debiti Diversi entro l'esercizio	609.860	846.479	-236.619
Altre Passività	214	231	-17
PC) Passivo Corrente	2.918.057	3.111.529	-193.472
NP) Totale Netto e Passivo	5.993.477	6.554.014	-560.537

Dallo Stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società, si riportano nelle seguenti tabelle alcuni indici e margini attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Struttura Finanziaria

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Grado di capitalizzazione (%)	67,24	58,20	9,04	> 100%
Tasso di intensità dell'indebitamento finanziario (%)	44,84	56,43	-11,59	< 100%
Tasso di incidenza dei debiti finanziari a breve termine (%)	68,14	65,64	2,50	> 0, < 50%
Tasso di copertura degli oneri finanziari (%)	79,43	-531,35	610,78	
Tasso di copertura delle immobilizzazioni tecniche (%)	57,42	55,47	1,95	> 100%
Tasso di copertura delle attività immobilizzate (%)	89,03	95,08	-6,05	> 100%

Margini patrimoniali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Capitale circolante netto finanziario (CCNf)	-378.760,00	-178.124,00	-200.636,00	> 0
Capitale circolante netto commerciale (CCNc)	1.543.008,00	2.029.636,00	-486.628,00	> 0
Saldo di liquidità	896.821,00	1.028.420,00	-131.599,00	> 0
Margine di tesoreria (MT)	-517.831,00	-346.664,00	-171.167,00	> 0
Margine di struttura (MS)	-1.970.665,00	-2.080.864,00	110.199,00	
Patrimonio netto tangibile	916.268,00	820.289,00	95.979,00	

Principali dati finanziari

Al fine di ampliare l'analisi sulla situazione finanziaria della società si riportano nella tabella sottostante i principali indici finanziari e di liquidità, confrontati con l'esercizio precedente.

Posizione finanziaria netta di medio e lungo periodo (di secondo livello)

La posizione finanziaria netta (PFN) al 31/12/2019, calcolata secondo i suggerimenti del documento del 15/09/2015 della Fondazione Nazionale dei Commercialisti e del Principio Contabile OIC 6 revisionato nel luglio 2011, è rappresentata nella seguente tabella:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Disponibilità liquide	88.876	11.863	77.013
Altre attività finanziarie correnti	500	0	500
Crediti finanziari correnti	0	500	-500
Debiti bancari correnti	1.408.659	1.605.766	-197.107
Altre passività finanziarie correnti	94.746	130.679	-35.933
Indebitamento finanziario corrente netto (a)	-1.414.029	-1.724.082	310.053
Debiti bancari non correnti	603.869	728.798	-124.929
Altre passività finanziarie non correnti	99.156	180.254	-81.098
Indebitamento finanziario non corrente (b)	703.025	909.052	-206.027
Indebitamento finanziario netto o Posizione finanziaria netta (c=a-b)	-2.117.054	-2.633.134	516.080

La PFN offre un valore conoscitivo ancora più elevato dell'attività aziendale se utilizzata per il calcolo di alcuni indicatori:

Indici sulla posizione finanziaria netta

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Indice di indebitamento netto	-1,43	-1,71	0,28	Variazione negativa
Indice di copertura finanziaria degli investimenti	-0,55	-0,62	0,07	
Indice di ritorno delle vendite	-0,43	-0,56	0,13	Variazione negativa
PFN/EBITDA	-16,22	150,01	-166,23	

Per completare l'analisi finanziaria si espongono, infine, alcuni indici di bilancio relativi alla solvibilità aziendale, confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Liquidità

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Quoziente di liquidità corrente - Current ratio (%)	87,02	94,28	-7,26	> 2
Quoziente di tesoreria - Acid test ratio (%)	82,25	88,86	-6,61	> 1
Capitale circolante commerciale (CCC)	688.663,00	745.555,00	-56.892,00	
Capitale investito netto (CIN)	3.839.616,00	4.240.653,00	-401.037,00	
Grado di copertura del capitale circolante commerciale attraverso il finanziamento bancario (%)	204,55	215,38	-10,83	
Giorni di scorta media	10,31	13,12	-2,81	
Indice di durata dei crediti commerciali	157,33	180,12	-22,79	
Indice di durata dei debiti commerciali	170,49	122,12	48,37	
Tasso di intensità dell'attivo corrente	0,52	0,63	-0,11	< 1

Informazioni attinenti all'ambiente

Si ravvisa che la questione ambientale è una realtà globale che coinvolge persone, organizzazioni ed istituzioni in tutto il mondo, per questo motivo DISPARI Soc.Coop.Soc. ONLUS è convinta che a fare la differenza sia il contributo personale che ognuno è in grado di offrire attraverso semplici gesti quotidiani che riducono i consumi energetici senza pregiudicare la qualità della vita. Questo si traduce in un'attenta progettazione, una corretta gestione delle risorse e dei processi, un controllo continuo anche tramite il coinvolgimento dei propri dipendenti. Tenuto conto del ruolo sociale che la società possiede, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale, così come richiesto dal comma 2 dell'art. 2428 del Codice civile.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate emissioni di gas ad effetto serra in base al disposto della Legge n. 316 del 30/12/2004.

Nel corso dell'esercizio la vostra società non ha effettuato significativi investimenti in materia ambientale ma ha conservato la certificazione ISO 9001:2015 per i seguenti campi di attività:
produzione di articoli in materiali termoplastici e gestione attività di assemblaggio manuale di componenti conto terzi;

erogazione di servizi di manutenzione aree verdi;
 erogazione di servizi di pulizie civili, industriali e sanificazione;
 progettazione ed erogazione di servizi di inserimento lavorativo di persone svantaggiate;
 erogazione di servizi di portierato e custodia di immobili pubblici e privati.

Informazioni attinenti al personale

Le informazioni riguardanti il personale sono finalizzate a consentire una migliore comprensione delle modalità con cui si esplica il rapporto tra la società e le persone con cui collabora (come ad esempio, il grado di "turnover" del personale, età media, istruzione dei dipendenti, ore di formazione), per cui nella Relazione sulla gestione è possibile valutare la sostenibilità sociale della vostra società e la sua capacità di realizzare valori intangibili che permangono in modo durevole in azienda. A questo scopo, l'impegno si traduce in prevenzione, tecnologia, formazione e monitoraggio quotidiano, attraverso attività di valutazione dei rischi potenziali nell'ambiente di lavoro ed attivazione di misure di prevenzione e protezione più idonee, quali ad esempio l'acquisto di dispositivi di protezione necessari alla minimizzazione dei rischi. Per garantire l'efficacia di queste attività, all'interno della società vengono monitorate le tipologie di infortuni occorsi e le azioni di mitigazione intraprese.

Con riferimento ai soggetti che in varie forme prestano la propria opera in azienda, si riportano le informazioni, così come richiesto dal comma 1-bis dell'art. 40 D.Lgs. 127/91.

Si precisa, inoltre, che verranno delineate le decisioni assunte dall'azienda in seguito al diffondersi dell'epidemia da COVID-19 nel corso dei primi mesi del 2020, con particolare riferimento al fenomeno del cosiddetto "smart working", congedi, ferie e ricorso alla cassa integrazione, alla luce dei benefici connessi agli interventi governativi (DPCM) messi in atto nel mese di marzo 2020.

La vostra cooperativa a seguito delle ordinanze nazionali e regionali per l'emergenza COVID-19 ha dovuto mettere in atto tutti i protocolli sicurezza per preservare la salute dei lavoratori. Ha quindi provveduto a:

- applicare gli ammortizzatori sociali ai diversi settori della cooperativa, per un periodo di nove settimane, così come proposto dal Presidente e di seguito descritto, conferendogli mandato di compiere tutti gli atti necessari:
- Settore manutenzione verde: applicazione di Cassa integrazione salariale per operai agricoli per i dipendenti a tempo indeterminato e di Cassa integrazione in deroga per i dipendenti a tempo determinato dal 09 marzo 2020;
- Settore catering: applicazione del Fondo di integrazione salariale dal 09 marzo 2020;
- Settore pulizie: applicazione del Fondo di integrazione salariale dal 25 marzo 2020;
- Settore portierato: applicazione del Fondo di integrazione salariale dal 25 marzo 2020;
- Settore manutenzioni e trasporti: applicazione del Fondo di integrazione salariale dal 25 marzo 2020;
- Personale amministrativo: part-time in smart working e part-time con applicazione del Fondo di integrazione salariale dal 25 marzo 2020.

Ha adottato il Protocollo operativo di gestione del rischio coronavirus negli ambienti di lavoro pervenuto dal RSPP, Dott. Federico Carlotti, documento che riassume le misure di sicurezza vigenti in cooperativa, tenuto conto dei provvedimenti normativi volti al contenimento della diffusione del coronavirus, compreso il protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro del 14 marzo 2020 e la nomina del comitato previsto dal protocollo condiviso del 14 marzo 2020, formato da datore di lavoro, Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, Medico Responsabile e Responsabili dei lavoratori per la sicurezza.

Nel corso dell'esercizio non ci sono state morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Nel corso dell'esercizio la vostra società ha effettuato investimenti in sicurezza, attraverso formazione, addestramento ed acquisto di attrezzature DPI.

Come Consiglio di Amministrazione abbiamo inoltre deciso in considerazione della situazione di pandemia da COVID-19 ed i provvedimenti normativi volti al contenimento del contagio, tra cui il DPCM del 17 marzo 2020, di ricorrere al maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del bilancio, come previsto dal DPCM del 17 marzo 2020, oltre che dall'art. 29 dello Statuto della cooperativa.

Investimenti

Non sono presenti a bilancio investimenti significativi in immobilizzazioni tecniche.

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

La società non possiede, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie e/o azioni o quote di società controllanti.

Evoluzione prevedibile della gestione

In considerazione della deroga contenuta nell'art. 106, comma 1, D.L. n. 18 del 17/03/2020 (Decreto "Cura Italia"), la società ha fissato la convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Abbiamo partecipato su stimolo e coordinamento di Fondazione ASM, il cui Presidente è l'Avv.to Felice Scalvini, la quale ha riunito le cooperative che si occupano di ristorazione, in un "accordo di rete", per la creazione del marchio "Brescia Buona"; il tutto è finalizzato a promuovere le location, i prodotti e i servizi delle singole realtà partecipanti.

Abbiamo inoltre deciso di riattivare il settore catering e ristorazione, con apertura della relativa sede locale in Brescia - Via Vannucci dando incarico ai nostri chef coordinati da Sig. Francesco Pezzaioli di predisporre tutto quanto necessario per poter avviare l'attività entro Luglio 2020.

Stiamo valutando la possibile incorporazione di L'Antica Terra in Dispari entro il 2020. La cooperativa possiede un patrimonio di conoscenze e progetti da poter sviluppare ma sta attraversando un periodo di difficoltà. Entro Dicembre 2020 verranno convocate le assemblee per spiegare le fasi dell'operazione e valutare la fattibilità della stessa.

Abbiamo aderito alla rete di imprese Assocamuna, per poter promuovere ai soci che risiedono in Valle Camonica i nostri servizi e poter ottenere consulenze professionali in termini di sviluppo d'impresa.

Per quanto riguarda l'appalto con l'Università di Brescia, seguito della mancata aggiudicazione e rilevandone i presupposti abbiamo dato mandato all'avv. Bezzi di procedere con il ricorso per l'impugnazione innanzi al Tar del provvedimento di aggiudicazione alla cooperativa Cristoforo di Firenze. Attualmente nonostante il contratto per l'affidamento sia stato firmato e i dipendenti siano passati nell'organico della cooperativa, non sappiamo ancora quale sarà l'esito del ricorso.

Il Comune di Iseo, con cui abbiamo collaborato per almeno 30 anni, ha indetto due gare aperte alla partecipazione di tutti i tipi di imprese per l'aggiudicazione del servizio di pulizie e del servizio di manutenzione del verde. Dato l'alto numero di manifestazioni di interesse, in entrambi i casi l'amministrazione comunale ha deciso di sorteggiare 5 partecipanti. In nessuno dei casi purtroppo Dispari è stata sorteggiata.

Per quanto riguarda i contratti per la pulizia degli istituti scolastici, purtroppo nonostante una proroga al 29.02.2020, al 01/03 sono stati presi in gestione direttamente dal Ministero. Ciò per la cooperativa ha comportato un importante esborso di liquidità per il rimborso delle liquidazioni e delle quote di capitale sociale.

Abbiamo mantenuto, a seguito di verifica di sorveglianza dell'ente di certificazione Rina Spa, la certificazione di qualità dei nostri servizi ai sensi della norma ISO 9001:2015.

A FEBBRAIO 2020 abbiamo in raggruppamento temporaneo di impresa con FRATERNITA' VERDE Impresa sociale s.c.s. ONLUS di Ospitaletto (BS) e con LA QUERCIA coop. soc. a r.l. Onlus di Provaglio d'Iseo (BS), ci siamo riaggiudicati la gara del comune di Provaglio per il "Servizio manutenzione ordinaria del verde pubblico comunale, sfalcio cigli stradali, gestione impianti di irrigazione, diserbo strade per il periodo 01 aprile 2020 - 31 marzo 2022.

A MAGGIO 2020 il nostro cda ha approvato la bozza di bilancio al 31.12.2019 così come illustrato e di sottoporlo all'approvazione dell'Assemblea Ordinaria dei soci

Per quanto riguarda lo sviluppo commerciale abbiamo avuto un incremento dei contratti siglati attraverso l'utilizzo delle convenzioni ex art. 14 D.Lgs. 276/2003. Inoltre il settore pulizie si è occupato e si sta occupando della sanificazione di uffici e aziende; il settore verde, dopo un calo di lavoro iniziale, ha ripreso con i soliti ritmi. E anche il settore stampaggio, seppur con qualche difficoltà in più rispetto agli altri settori, ha ricominciato a ricevere ordini e riducendo il ricorso alla cassa integrazione.

In base al disposto dell' art. 2428, comma 3, n. 6, del Codice civile, si riporta di seguito una descrizione dell'evoluzione prevedibile della gestione, si segnala come, allo stato attuale risultati arduo effettuare anticipazioni e previsioni circa l'evoluzione futura della gestione; gli attuali presupposti economici sono indicativi di uno stato di incertezza ed obblighano la società all'utilizzo della massima cautela orientandosi all'adozione di strumenti indispensabili per pianificare ed attuare un percorso che porti la società ad una situazione economico- finanziaria equilibrata.

Di seguito, viene fornito un focus specifico sugli effetti sia consuntivi che stimati che scaturiscono dall'emergenza epidemiologica COVID-19 diffusasi nei primi mesi del 2020 e protrattasi sulla restante parte dell'anno, nonché una descrizione dei rischi individuati con particolare risalto alle prospettive di continuità aziendale già evidenziate nella Nota integrativa al bilancio.

Ovviamente l'emergenza Corona Virus avrà sul 2020 un impatto economico e finanziario che in questo momento è solo parzialmente apprezzabile. Stiamo monitorando la situazione mensilmente tramite la predisposizione di prospetti di confronto tra budget e situazione contabile per tenere sotto controllo scostamenti troppo pericolosi. Avremo sicuramente una diminuzione di fatturato relativa ai settori che più hanno risentito del lock-down, ma la relativa riduzione dei costi e le azioni di gestione finanziaria (moratorie, richieste di finanziamento agevolato e trasformazione di posizione a breve in posizioni a lungo termine) ci permetteranno di mantenere la marginalità quantomeno ai livelli del 2019.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

Non sono presenti a bilancio rivalutazioni sui beni dell'impresa, effettuate ai sensi di legge.

Conclusioni

Signori soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella nota integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 unitamente alla nota integrativa ed alla presente relazione che lo accompagnano;
- ad approvare la seguente destinazione dell'utile di esercizio: a riserva legale ex art.2545 quater C.c. € 697, a riserva statutaria € 1.555 e a fondi mutualistici ex art. 11 L.59/92 € 70.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Il Presidente del consiglio di amministrazione
CARLO FENAROLI

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DELLA DISPARI Soc. Coop. Soc. ONLUS

Ai Soci della Dispari Soc. Coop. Sociale Onlus

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-*bis* c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Dispari Soc. Coop. Soc. Onlus, costituito dallo Stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal Conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni previste dall'art. 7 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta

necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della Dispari Soc. Coop. Soc. Onlus sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31/12/2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Dispari Soc. Coop. Soc. Onlus al 31/12/2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Dispari Soc. Coop. Soc. Onlus al 31/12/2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D. Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.



B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, in particolare sull'impatto prodotto dall'emergenza sanitaria COVID-19 nei primi mesi dell'esercizio 2020 e sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale nonché ai piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società.

Il Collegio raccomanda di monitorare attentamente la prospettiva della continuità aziendale, non essendo nota l'entità e le ripercussioni economiche della pandemia e proprio per queste situazioni di incertezza, gli amministratori sono tenuti ad aggiornare le previsioni future sulla base della continua evoluzione del contesto, attivando particolare attenzione all'impatto sui contratti esistenti, alla rinegoziazione dei debiti, alla ridefinizione delle politiche di investimento, alle eventuali ristrutturazioni o modifiche nel business model, alle politiche sul personale, all'andamento reddituale atteso, alle politiche sul capitale circolante.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale da COVID-19, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da COVID-19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare

correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c..

In deroga a quanto previsto dagli artt. 2364 c. 2 e 2478 bis c.c. o alle diverse disposizioni statutarie, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio al 31/12/2019, è convocata entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, come previsto dall'art. 106 del D.L. 17/03/2020 n. 18 a seguito dell'emergenza COVID 19.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone ai soci di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Corte Franca, 13.06.2020

Il collegio sindacale

Dott. Enrico Pernigotto (Presidente)

Dott. Alberto Beltrami (Sindaco effettivo)

Dott. Simone Sgorbati (Sindaco effettivo)



